

L'intervista Il capogruppo di FI alla Camera oggi a Giovinazzo per Everest, la convention dei forzisti

Brunetta: «Caro Emiliano, stai con noi sul fronte del No»

«Mi auguro che anche Michele Emiliano si unisca alla nostra battaglia per il No al referendum. Lo spero, pur rispettando il suo travaglio»: l'auspicio è di Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, oggi a Giovinazzo per Campus Everest, raduno tradizionale dei giovani azzurri vicini a Maurizio Gasparri. Tra l'esponente berlusconiano e il presidente della Regione c'è un feeling consolidato anche

dalla giornata trascorsa insieme a giugno, per il matrimonio bipartisan del democratico Dario Ginefra con la forzista Laura Ravetto a Monopoli. «Quando promuovemmo un grande comizio a Bari, nel 2013, Emiliano - ricorda Brunetta - fece esporre un lungo striscione di benvenuto al presidente Berlusconi. Questa è la cifra del politico.

a pagina 2

Brunetta lancia il patto del trullo «Emiliano stia con noi per il No»

Il presidente dei deputati di FI a Giovinazzo per Everest con i giovani del partito

L'intervista

di **Michele De Feudis**

BARI «Mi auguro che anche Michele Emiliano si unisca alla nostra battaglia per il No al referendum. Lo spero, pur rispettando il suo travaglio. Tanti liberi e indipendenti come il governatore pugliese non possono accettare questa violenza alle istituzioni democratiche e repubblicane»: l'auspicio è di Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, oggi a Giovinazzo per Campus Everest, raduno tradizionale dei giovani azzurri vicini a Maurizio Gasparri. Tra l'esponente berlusconiano e il presidente della Regione c'è un feeling consolidato anche dalla giornata trascorsa insieme a giugno, per il matrimonio bipartisan del democratico Dario Ginefra con la forzista Laura Ravetto a Monopoli.

Presidente Brunetta, con quale slancio riparte il centro-destra da Everest?

«Riavviamo l'attività politica con una manifestazione giovanile e di partito, in un momento significativo per l'Italia. Siamo all'inizio della campagna referendaria. Forza Italia dimostrerà unità, coesione e determinazione per dire di no alla "Schiforma" e per mandare a cada Renzi».

Che riscontro state registrando con i comitati del no?

«Ne abbiamo già aperti migliaia, come coalizione di centrodestra. Abbiamo tante adesioni di rilievo dalla società civile e dalle professioni. Il nostro comitato per il No è presieduto da Annibale Marini, insigne giurista, già presidente della Corte Costituzionale. Non è un caso che i sondaggi rilevano già l'opposizione al referendum in netto vantaggio».

Troverete sponde anche a sinistra?

«Nel Pd si levano voci sempre più frequenti voci di dissenso. Massimo D'Alema farà una convention partecipata per il no e anche Bersani si avvia verso il No se non verrà cambiato l'Italicum. Un buon terzo del partito democratico in dissenso dal premier».

Un fronte trasversale?

«Un arco di forze per la difesa della Costituzione, da Sinistra Italiana alla minoranza Pd, anche se a Catania...».

Cosa è successo sotto l'Etna?

«Il direttore del Foglio, Claudio Cerasa, ha fatto un sondaggio nella platea della Festa dell'Unità. La maggioranza era per il No».

Nel centrodestra si registra l'iniziativa di Stefano Parisi: vuole rilanciare la tesi di Berlusconi del 1994.

«Lo conosco da 33 anni, è stato mio collaboratore, ha un curriculum straordinario. Ho capito cosa gli ha chiesto Berlusconi, dopo la candidatura non vincente a Milano».

Cosa?

«Una due diligence sulla salute di Forza Italia-partito. Ora aspettiamo i risultati della sua anamnesi. Farà una relazione e verrà discussa negli organi statuari del movimento».

Forza Italia in Puglia ritrova amici eletti nelle sue liste, ma poi passati a sostenere il governo. Come interpreta questo segnale?

«Il no al referendum e l'opposizione al governo Renzi saranno il catalizzatore su cui ricostruire Forza Italia e una piattaforma di governo per il centrodestra, da Fitto ad Azzollini, da Quagliariello a Schifani, senza dimenticare i liberali di De Luca, i centristi di



Cesa e Rotondi, Storace e tanta società civile. Aggiungo anche Parisi. Questa è una grande coalizione che può puntare al 40%».

Un centrodestra, tornato a trazione riformista, può essere attrattivo per l'area socialista anche in Puglia?

«Dove sta il Pci-Pds-Ds-Pd, io - liberalsocialista - sto dall'altra parte. Chi la pensa come me è sulla strada giusta di questa antica tradizione. Diffido di chi trova collocazione subalterna alla cultura post-comunista».

Torniamo alla Puglia e a Emiliano.

«Sono stato recentemente ad Alberello e a Polignano a Mare. Ho trovato una Puglia felice e rinata. In più sto ricostruendo le mie origini pugliesi: ho trovato carteggi e documenti storici dei miei avi che dal cinque-seicento erano insediati a Monopoli».

Dicevamo del governatore.

«Quando promuovemmo un grande comizio a Bari, nel 2013, Emiliano fece esporre un lungo striscione di benvenuto al presidente Berlusconi. Questa è la cifra e la qualità umana del politico. Con Michele si può ragionare in maniera civile, come si converrebbe alla migliore tradizione politica italiana».

 **Waldgagner2000**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Il presidente dei deputati di Forza Italia Renato Brunetta interverrà al dibattito in programma ad Everest, a Riva del Sole di Giovinazzo, alle 10,30. Tema dell'incontro: «Quale centrodestra?»

● Tre sono i temi principali della tre giorni organizzata dai giovani di Forza Italia a Giovinazzo: la formazione politica delle nuove generazioni, la campagna referendaria (per il No) ed il futuro del centrodestra.